



Le **scogliere di corallo** ospitano una popolazione immensa di creature marine. A ben guardare, anche una semplice roccia si rivela brulicante di vita, in ogni interstizio sembra di sentire lo schiacciare dei muscoli dei pesci, il tintinnio di mille denti seghettati.

In una zona adibita a **parco marino**, Federico scopre che il fondale è cosparso di ami e lenze spezzate. Salito a bordo di una barca di pescatori, trova enormi cernie e pesci pappagallo: sono stati arpionati nel cuore della riserva!

Come far capire agli abitanti del luogo che, nel loro stesso interesse, almeno alcune zone andrebbero realmente tutelate?

Federico accompagna sott'acqua il **figlio di un pescatore**, un bambino simpatico e curioso, per mostrargli le meraviglie del paesaggio sottomarino, uno spettacolo ambito dai subacquei di tutto il mondo. L'estrema povertà di questa gente può giustificare la tolleranza da parte delle autorità? Forse, i responsabili del parco ignorano quanto fragile sia l'equilibrio dell'ecosistema marino... I mari tropicali, infatti, sono ricchissimi di vita, ma, in realtà, le acque calde e trasparenti del mare aperto sono povere di sostanze nutritive: le formazioni di corallo sono un'area limitata, dai confini precisi, dove si concentra la gran parte della vita marina.

Gli **squali** hanno sempre affascinato Federico... Al largo della costa, aumenta la frequenza degli incontri con i grandi predatori. Il numero degli squali, la loro ostinata esibizione, sono impressionanti!

Ma rappresentano realmente un pericolo per chi si immerge in queste acque? Grazie alle sorprendenti rivelazioni del **Dott. Adler** - il medico che dirige la camera iperbarica ed il centro di soccorso di Sharm El Sheik - il nostro eroe scopre, con sua grande sorpresa, che la prudenza non è mai troppa...

Ci inoltriamo nel cuore del Sinai. In escursione nel **deserto**, Federico è ospite di famiglie beduine; dorme all'aperto vicino ai cammelli, condivide il rito del tè ed i pasti frugali. I bambini non hanno a disposizione altro, per giocare, che una vecchia ruota di autocarro, eppure la dignità di questa povera gente non finisce di sorprenderlo. Anche un momento in apparenza banale della vita di tutti i giorni, si rivela istruttivo: Federico impara ad utilizzare solo due o tre litri di acqua per lavarsi. Si sciacqua con il piccolo bricco beduino, circondato festosamente dai bambini del villaggio!

Le zone più remote del deserto, ancora crivellate dalle trincee, sono punteggiate da poche oasi: quella in cui ci imbattiamo è stata trasformata in un enorme **campo di marijuana**...

Un beduino ci segnala l'esistenza di una profonda **spaccatura nella terra** arida, misteriosamente colma di acqua: questa non è una trincea... Per Federico, è un invito irrinunciabile ad effettuare una insolita immersione nel caldo soffocante del deserto. Scopriamo che nella crepa, in profondità, è presente una forma di vita, una specie endemica appartenente alla famiglia dei crostacei. Tanta fatica per un gambero!